



n. rif. SG/mp  
Risoluzione municipale no. 1946  
Ascona, 20 dicembre 2011

MESSAGGIO NO. 29/2011

del Municipio al Consiglio comunale del Borgo di Ascona  
concernente il credito di fr. 140'000.- (IVA compresa)  
relativo al progetto "orti comunali", mapp. 629 RFD Ascona

---

Signor Presidente,  
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione  
la richiesta di un credito di fr. 140'000.- (IVA compresa)  
relativo al progetto "orti comunali", da realizzare sul mapp.  
no. 629 RFD Ascona di proprietà del Comune, in zona Parco dei  
Poeti.

**1. Premessa**

Da un punto di vista generale, il ritorno alla coltivazione  
dell'orto anche in città è un fenomeno assai recente. Tanto  
per dare un'idea, sino a pochi anni fa era assunto ad ultima  
moda delle feste dei divi di Hollywood il fatto di invitare  
gli ospiti a cena ed offrire le primizie coltivate sulla  
propria terrazza o veranda. Trattasi questo, invero, di un  
esempio un poco snob ma che spiega bene i contorni del  
fenomeno.

Ovviamente, la finalità perseguita dal Municipio con questa  
operazione è culturalmente e socialmente assai diversa  
dall'esempio citato.



Per ben comprenderla, si tratta comunque di tornare un po' indietro con gli anni, all'epoca preindustriale, per afferrare le ragioni di questo rinnovato interesse odierno per la coltivazione dell'orto.

In effetti, fino a quel periodo, campagna e città hanno convissuto bene insieme. Anzi, ci si potrebbe pure spingere fino a dire che nella storia occidentale, ad ogni fase di crescita urbana si sia accompagnata una proporzionata crescita del patrimonio verde e dei campi a coltura.

Gli orti erano piuttosto comuni in tutte le grandi città, ad esempio Roma manteneva un aspetto paesano ancora alla fine del diciannovesimo secolo.

Con l'avvento prima della rivoluzione industriale, in seguito della moderna urbanistica, nasce la convinzione, rivelatasi poi sbagliata, di molti architetti che le sorti ed i destini della città e delle persone che lavorano dentro di essa, fossero autonomi e distinti da quelli della campagna.

Per tornare alle nostre latitudini, rileviamo come il minimo storico della coltivazione amatoriale dell'orto sia stato raggiunto negli anni sessanta e settanta, quando la coltivazione degli orti all'interno delle città era una vera anomalia, sempre guardata con sospetto ed avversione. La città era considerata luogo per parchi e giardini, e non per orti.

La rinascita dell'interesse per la coltivazione dell'orto coincide con la crisi economica che ha colpito l'Europa a partire dagli anni ottanta. Ma alla base della coltivazione amatoriale dell'orto in tempi attuali non è tanto la necessità di fare economia, quanto il desiderio di sapere cosa si mangia. La preoccupazione alimentare per se stessi e i propri figli. Negli ultimi vent'anni assistiamo dunque alla nascita di una vecchia istituzione ovvero quella degli "orti senza casa", cioè di orti allocati all'interno del tessuto urbano che non appartengono a chi li coltiva, ma di proprietà di associazioni o delle amministrazioni comunali ed assegnati a coltivatori non professionisti.

Più in generale, il fenomeno nasce a Lipsia, in Germania, verso la metà del diciannovesimo secolo, con i "Kleingarten" riservati ai bambini, ma trova i suoi aspetti più interessanti nei "jardin ouvrier" francesi. In effetti, il "jardin" non ha



unicamente una connotazione economica e materiale, ma soprattutto morale: coltivare l'orto costituiva non solo una risorsa economica, ma era anche e soprattutto un modo sano e retto di trascorrere il proprio tempo libero in compagnia della propria famiglia, a contatto della natura e al riparo dalla tentazione dell'alcolismo, allora molto diffuso.

Il rinnovato odierno interesse per l'orticoltura ha anche un'altra causa: oltre a consentire e favorire uno stretto rapporto con la natura, questa pratica tiene attivi e rilassa. Inoltre, proprio per la sua capacità di rispondere ad un duplice ordine di esigenze intime nel socializzare con gli altri, ma anche isolarsi e meditare con se stessi, la cura dell'orto è da sempre un'attività praticata sia dalla gente comune sia dagli intellettuali.

## 2. Il progetto

Il Municipio, fondandosi sulle considerazioni sin qui esposte, ha ritenuto proporre ai cittadini la possibilità di beneficiare di spazi comunali messi a disposizione quali orti comunali per svolgere attività socialmente interessanti. L'allegato doc. 1 bozza, ordinanza municipale per l'uso degli orti comunali, fornisce un'utile traccia di riflessione per capire come disciplinare in futuro questa pratica.

In questo senso il Municipio intende mettere a disposizione la superficie di 2059 m<sup>2</sup> del mapp. 629 RFD, di sua proprietà, ubicata in Via Medere nella zona del Parco dei Poeti. Il progetto prevede diversi spazi da coltivare ad orto e meglio:

- 1 spazio di 35 m<sup>2</sup>;
- 7 spazi di 48 m<sup>2</sup> l'uno;
- 12 spazi di 26 m<sup>2</sup> l'uno.

Gli stessi saranno suddivisi tra loro con lastre angolari in cemento.

La zona di passaggio verrà eseguita con della ghiaia su cui verranno posate lastre di cemento.

Sono pure previsti 8 allacciamenti per l'acqua e 4 per la corrente elettrica, con ulteriore possibilità di espansione del progetto. Sono pure progettate 2 baracche per deporre il





materiale e utensili necessari per gli affittuari. Le strutture saranno suddivise al loro interno con diversi armadi per i singoli utenti. Gli allegati 2 e 3 del presente messaggio mostrano il progetto di massima.

### 3. Preventivo di costo

La seguente tabella indica dettagliatamente i costi del progetto.

#### Progetto Orti Comunale, Mapp 629 Ascona

Scavo:

37 x 28 = 1036 mq x 0.40 h = 414.4 mc x 22 fr/mc = fr. 9'116.80

Materiale per riempimento terra vegetale:

6.5 x 4 = 26 mq x 0.30 h = 7.8 mc x 12 volte = 93.6 mc

12 x 4 = 48 mq x 0.30 h = 14.4 mc x 7 volte = 101 mc

194.4 mc x 30 fr/mc = fr. 5'832.00

Materiale in Discarica:

37 x 28 = 1036 mq x 0.40 h = = 414 mc

6.5 x 4 = 26 mq x 0.30 h = 7.8 mc x 12 volte = 93.6 mc

12 x 4 = 48 mq x 0.30 h = 14.4 mc x 7 volte = 101 mc

= 194 mc

25.6 mc

25.6 mc x 20 fr/mc = fr. 512.00

Ghiaia 16/32 :

37 x 2 = 74 mq x 0.30 h = 22.2 mc

31 x 1 = 31 mq x 0.30 h = 9.3 mc



14 x 1.5 = 21 mq x 0.30 h =		6.3 mc	
14 x 1 = 14 mq x 0.30 h =	4.2 mc x 5 volte =	21 mc	
12 x 1.5 = 18 mq x 0.30 h =	5.4 mc x 6 volte =	<u>32.4 mc</u>	
		91.2 mc	
	91.2 mc x 65 fr/mc = fr.		5'928.00
Lastre in cemento 50x50:			
305 pz	= 305 pz x 13 fr/pz = fr.		3'965.00
Lastre angolari elementi ad angolo 50xh40:			
80 pz	= 80 pz x 145 fr/pz = fr.		11'600.00
Lastre angolari 100xh30:			
225 pz	= 225 pz x 116 fr/pz = fr.		26'100.00
Lastre angolari 50xh30:			
80 pz	= 80 pz x 70 fr/pz = fr.		5'600.00
Cassette di legno:			
2 pz	= 2 pz x 4000 fr/pz = fr.		8'000.00
Rete metallica H 200 cm:			
140 ml	= 140 ml x 90 fr/ml = fr.		12'600.00
Plinti per pali:			
72 pz	= 72 pz x 65 fr/pz = fr.		4'680.00
Cancello in metallo:			
1 pz	= 1 pz x 1240 fr/pz = fr.		1'239.83
	Lavori Azienda Acqua e Elettrica: fr.		10'000.00



Opere da Eletttricista: fr.	7'000.00
Opere da Idraulico: fr.	7'000.00
<b>TOTALE misure fr.</b>	<b><u>119'173.63</u></b>
Aggiunta per Imprevisti e arrotondamento: fr.	10'456.00
<b>TOTALE</b>	<b>fr. 129'629.63</b>
IVA 8%	<u>fr. 10'370.37</u>
<b>TOTALE</b>	<b><u>fr. 140'000.00</u></b>

#### 4. Aspetti pianificatori

Il mappale messo a disposizione dal Comune si trova in zona R3 di PR. Sulla base dei pareri esperiti dagli specialisti interpellati, trattandosi di orti a dimensioni modeste e destinati principalmente a domiciliati e per gli scopi spiegati, la funzione attribuita a questo terreno è conforme alla zona di PR.

Sulla base delle considerazioni sopra addotte, in conclusione di questo messaggio, restando a disposizione per ogni ulteriore ragguaglio che necessitasse, invitiamo il Consiglio comunale ad approvare il credito di fr. 140'000.- (IVA compresa) relativo all'implementazione del progetto "orti comunali" da iscrivere al conto no. 503.400 del capitolo 700 "Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio", non appena cresciuta in giudicato la decisione del Consiglio comunale e in tutti i casi non oltre il 31.12.2013.

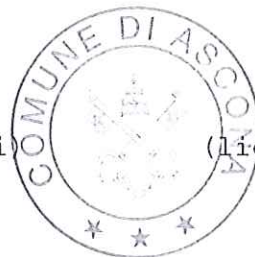
Per il Municipio:

Il Sindaco:

Il Vice-Segretario:

(arch. Aldo Rampazzi)

(lic.rer.pol. Stefano Guidotti)



Allegati:  
- citati